

PRODOTTI DEL TERRITORIO. Antico vitigno riscoperto dall'enologo Roberto Cipresso. Presto un rosso bassanese

Dal '600 riemerge il "Cavrara"

E il Comune aderisce al sodalizio delle Città del vino con sede a Siena
L'assessore Busnelli: «Strategico per l'economia e il turismo locale»

Enrico Saretta

In alto i calici, si brinda alla nascita del vino "bassanese". Un vino che profuma di sapore antico, di tempi passati, e che sarà il principale protagonista della campagna di promozione dei vitigni locali lanciata in questi giorni dall'Amministrazione di Bassano e dai viticoltori del comprensorio.

Il Comune, infatti, su impulso dell'assessore alle attività produttive Cristina Busnelli e con la decisiva collaborazione dei produttori locali ha deciso di aderire all'Associazione Nazionale Città del Vino, il sodalizio che raggruppa il "golfino" della città con la miglior tradizione vinicola e che ha sede a Siena.

Il Comune ha stanziato quindi i 3.673 euro necessari per entrare a far parte del sodalizio degli adepti del nettare degli dei.

«Protagonista di questa iniziativa che vuole rilanciare il vino del nostro comprensorio sarà un vitigno antico e riscoperto da poco - riferisce l'assessore Busnelli -. La prima produzione sarà quest'anno, con l'obiettivo di commercializzare il vino dal 2019».

Il vitigno riscoperto è il "cavrara", un rosso di antica origine, documentato nel Seicento in provincia di Vicenza, ma anche in quelle limitrofe di Treviso e Padova. È un vino di colore rosso rubino scuro, con profumo intenso, di notevole corpo e sostenuta acidità, dal gusto pieno, fresco e sapido. Principale promotore della sua riscoperta è l'esperto Roberto Cipresso.

«Vogliamo rendere questa varietà il vino "bassanese" a tutti gli effetti - prosegue l'assessore alle attività economiche -. Anche per questo abbiamo deciso di aderire all'Associazione nazionale Città del Vino vista la particolare vocazione agricola e viticola del nostro Comune e della tradizione enologica collegata alla nostra cultura».

L'obiettivo è potenziare le politiche turistiche enogastronomiche del comprensorio.

L'associazione supporta i Comuni nello sviluppo di progetti intorno al vino e ai prodotti locali ed enogastronomici, favorendo tutte quelle attività che permettono una migliore qualità della vita, uno sviluppo sostenibile, più opportunità di lavoro.

Un esempio concreto è



Una foglia di "Cavrara", antico vitigno bassanese

l'impegno per lo sviluppo del turismo del vino, che coniuga qualità dei paesaggi e ambienti ben conservati.

«La promozione del vino e del suo territorio - chiude infatti Busnelli - può essere strategica per le politiche economiche e per lo sviluppo del turismo. Il cavrara sarà quindi il nostro fiore all'occhiello».

Proprio del cavrara si parlerà alla libreria La Bassanese domani a partire dalle 20.15 nella serata d'esordio degli

"Incontri senza censura" d'autunno nella galleria Corona d'Italia nell'ambito della presentazione del libro "Vino. Il romanzo segreto" dello stesso Cipresso e Alessandro Zaiton con la prefazione di Gianni Mura. •

